

BILANCIO D'ESERCIZIO

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio chiuso al 31/12/2025

In data 25/05/2026 si é riunito presso la sede della IRCCS AZIENDA OSPEDALIERA METROPOLITANA

il Collegio Sindacale, regolarmente convocato, per procedere all'esame del Bilancio dell'esercizio per l'anno 2025.

Risultano essere presenti/assenti i Sigg.:

dott. Giovanni Battista Raggi (Presidente)

dott. Enrico Vassallo (Componente)

dott. Gioele Alessandro Italiani (Componente)

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 di cui alla delibera di adozione del Direttore Generale n. 576

del 18/05/2026 , è stato trasmesso al Collegio Sindacale per le debite valutazioni in data

con nota prot. n. del e, ai sensi dell'art. 26 del d. lgs. N. 118/2011, è composto da:

☒ stato patrimoniale

☒ conto economico

☒ rendiconto finanziario

☒ nota integrativa

☒ relazione del Direttore generale

Il bilancio evidenzia un pareggio di con un decremento

rispetto all'esercizio precedente di , pari al 100 %.

Si riportano di seguito i dati riassuntivi del bilancio al 2025, espressi in Euro, confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Stato Patrimoniale	Bilancio di esercizio (2024)	Bilancio d'esercizio 2025	Differenza
Immobilizzazioni	€ 230.984.773,00	€ 234.630.215,00	€ 3.645.442,00
Attivo circolante	€ 184.244.845,00	€ 193.794.378,00	€ 9.549.533,00
Ratei e risconti	€ 121.094,00	€ 2.121.571,00	€ 2.000.477,00
Totale attivo	€ 415.350.712,00	€ 430.546.164,00	€ 15.195.452,00
Patrimonio netto	€ 223.394.515,00	€ 238.348.976,00	€ 14.954.461,00
Fondi	€ 39.209.136,00	€ 45.040.905,00	€ 5.831.769,00
T.F.R.			€ 0,00
Debiti	€ 152.746.558,00	€ 147.156.283,00	€ -5.590.275,00
Ratei e risconti	€ 503,00		€ -503,00
Totale passivo	€ 415.350.712,00	€ 430.546.164,00	€ 15.195.452,00
Conti d'ordine	€ 16.388.001,00	€ 15.042.848,00	€ -1.345.153,00

Conto economico	Bilancio di esercizio (2024)	Bilancio di esercizio 2025	Differenza
Valore della produzione	€ 710.108.345,00	€ 740.672.577,00	€ 30.564.232,00
Costo della produzione	€ 701.470.489,00	€ 717.067.133,00	€ 15.596.644,00
Differenza	€ 8.637.856,00	€ 23.605.444,00	€ 14.967.588,00
Proventi ed oneri finanziari +/-	€ -513.011,00	€ -183.216,00	€ 329.795,00
Rettifiche di valore di attività finanziarie +/-			€ 0,00
Proventi ed oneri straordinari +/-	€ -1.762.579,00	€ -2.282.621,00	€ -520.042,00
Risultato prima delle imposte +/-	€ 6.362.266,00	€ 21.139.607,00	€ 14.777.341,00
Imposte dell'esercizio	€ 20.158.836,00	€ 21.139.607,00	€ 980.771,00
Utile (Perdita) dell'esercizio +/-	€ -13.796.570,00	€ 0,00	€ 13.796.570,00

Si precisa che il bilancio dell'Istituto è unico, cioè comprensivo sia dell'assistenza che della ricerca. Nella seguente tabella viene riportata la situazione dei costi e ricavi complessivi della gestione relativa all'anno 2025, con l'evidenza di quelli riferiti all'assistenza e di quelli riferiti alla ricerca

Descrizione	Costi	Ricavi	Utile/Perdita
Assistenza	€ 707.246.574,00	€ 707.246.574,00	€ 0,00
Ricerca	€ 33.426.003,00	€ 33.426.003,00	€ 0,00
Totale	€ 740.672.577,00	€ 740.672.577,00	€ 0,00
<i>(l'ammontare dei costi e dei ricavi dell'assistenza e della ricerca deve essere corrispondente a quello riportato nei rispettivi CE)</i>			

Si evidenziano gli scostamenti tra bilancio di previsione 2025 e relativo bilancio d'esercizio:

Conto economico	Bilancio di previsione (2025)	Bilancio di esercizio 2025	Differenza
Valore della produzione	€ 687.119.421,00	€ 740.672.577,00	€ 53.553.156,00
Costo della produzione	€ 666.711.107,00	€ 717.067.133,00	€ 50.356.026,00
Differenza	€ 20.408.314,00	€ 23.605.444,00	€ 3.197.130,00
Proventi ed oneri finanziari +/-	€ -250.000,00	€ -183.216,00	€ 66.784,00
Rettifiche di valore di attività finanziarie +/-			€ 0,00
Proventi ed oneri straordinari +/-		€ -2.282.621,00	€ -2.282.621,00
Risultato prima delle imposte +/-	€ 20.158.314,00	€ 21.139.607,00	€ 981.293,00
Imposte dell'esercizio	€ 20.158.314,00	€ 21.139.607,00	€ 981.293,00
Utile (Perdita) dell'esercizio +/-	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Patrimonio netto	€ 238.348.976,00
Fondo di dotazione	€ 26.303.007,00
Finanziamenti per investimenti	€ 191.181.071,00
Donazioni e lasciti vincolati ad investimenti	€ 18.052.917,00
Contributi per ripiani perdite	
Riserve di rivalutazione	
Altre riserve	€ 184.375,00
Utili (perdite) portati a nuovo	€ 2.627.606,00
Utile (perdita) d'esercizio	

Il pareggio di

☒ 1)	Non si discosta in misura significativa programmata e autorizzata dalla Regione nel bilancio di previsione anno
☒ 2)	Non riduce in misura sostanziale il Patrimonio netto dell'Azienda;
☒ 3)	determinate le modalità di copertura della stessa.

In base ai dati esposti il Collegio osserva:

il Bilancio chiude esattamente a zero perchè come riferito dall'Amministrazione i rapporti continui con Regione Liguria in particolare sul quarto trimestre portano alla puntuale riconciliazione dei contributi necessari al funzionamento dell'Ente.

Il Collegio ha operato in tutela dell'interesse pubblico perseguito dall'Azienda e nella diligente attività di sorveglianza della contabilità per singoli settori e per rami di funzioni svolta secondo il criterio cd. "logico-sistematico", oltre che con controlli ispettivi non limitati ad atti isolati.

L'esame del bilancio è stato svolto secondo i principi di comportamento del Collegio sindacale raccomandati dal CNDCEC e, in conformità a tali principi, è stato fatto riferimento alle norme di legge nazionali e regionali, nonché alle circolari emanate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ed, in particolare, alla circolare n. 80 del 20.12.93 e la circolare n. 27 del 25.6.01, nonché alla circolare vademecum n. 47 del 21.12.01, che disciplinano, tra l'altro, il bilancio d'esercizio delle Aziende del comparto sanitario, interpretate ed integrate dai principi contabili applicabili, nonché è stato fatto riferimento ai principi contabili specifici del settore sanitario di cui al titolo II del D.lgs. n. 118/2011.

In riferimento alla struttura e al contenuto del bilancio d'esercizio, esso è predisposto secondo le disposizioni del del D. lgs. N. 118/2011 esponendo in modo comparato i dati dell'esercizio precedente.

Nella redazione al bilancio d'esercizio non ci sono deroghe alle norme di legge, ai sensi dell'art. 2423 e seguenti del

codice civile.

Sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'art. 2423 *bis* del codice civile, fatto salvo quanto previsto dal titolo II del D. lgs. N. 118/2011, ed in particolare:

- ☒ La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- ☒ Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- ☒ Gli oneri ed i proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- ☒ Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- ☒ Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- ☒ I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente;
- ☒ Sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello stato patrimoniale previste dall'art. 2424 *bis* del codice civile;
- ☒ I ricavi e i costi sono stati iscritti nel Conto Economico rispettando il disposto dell'art. 2425 *bis* del codice civile;
- ☒ Non sono state effettuate compensazioni di partite;
- ☒ La Nota Integrativa, a cui si rimanda per ogni informativa di dettaglio nel merito dell'attività svolta dall'Azienda, è stata redatta rispettando il contenuto previsto dal D. lgs. N. 118/2011.

Ciò premesso, il Collegio passa all'analisi delle voci più significative del bilancio e all'esame della nota integrativa:

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, inclusi gli oneri accessori di diretta imputazione e l'IVA in quanto non detraibile ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate secondo le aliquote previste dal titolo II del D. lgs. N. 118/2011.

In relazione alle spese capitalizzate il Collegio rileva:

L'iscrizione dei costi di impianto e di ampliamento, di ricerca e sviluppo

con il consenso del Collegio sindacale.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi gli oneri accessori di diretta imputazione e l'IVA in quanto non detraibile ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati negli esercizi.

Nel valore di iscrizione in bilancio d'esercizio si è portato a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate secondo le aliquote previste dal titolo II del D. lgs. N. 118/2011.

Per le immobilizzazioni acquisite con contributi per investimenti, il Collegio ha verificato l'imputazione a conto economico tra il valore della produzione, delle quote di contributi per un importo pari agli ammortamenti relativi agli investimenti oggetto di agevolazione (cosiddetto metodo della "sterilizzazione").

Finanziarie

Altri titoli

Sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto e quanto è possibile realizzare sulla base dell'andamento del mercato.

Rimanenze

Sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto e di produzione e valore descrivibile dall'andamento del mercato. Per i beni fungibili il costo è calcolato con il metodo della media ponderata.

Inserendo nel calcolo del costo dei farmaceutici anche la variazione relativa al magazzino degli stessi, si ottiene come risultato un decremento del costo complessivo dei farmaceutici rispetto al precedente esercizio.

Crediti

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzazione.

(Evidenziare eventuali problematiche, dettagliare ove possibile gli stessi per anno di formazione e descrivere, in particolare, il relativo fondo svalutazione crediti – esporre ad esempio la percentuale che rappresenta oppure se lo stesso è congruo all'ammontare dei crediti iscritti in bilancio.)

Anno 2021 e precedenti	verso Stato 603.056 verso Regione 10.928.537 verso aziende sanitarie 112.189 verso altri 2.329.219
Anno 2022	verso Stato 3.254.925 verso Regione 24.248.399 verso aziende sanitarie 14.992 verso altri 126.859
Anno 2023	verso Stato verso Regione 1.984.792 verso aziende sanitarie 9.405.044 verso altri 487.354
Anno 2024	verso Stato - verso Regione 3.389.022 verso aziende sanitarie 3.745.742 verso altri 2.842.994
Anno 2025	verso Stato - verso Regione 62.069.589 verso aziende sanitarie 3.189.838 verso altri 12.673.880

In ordine alla quantificazione del fondo svalutazione crediti si evidenzia che il fondo al 31/12/2025 ammonta complessivamente ad € 6.404.839 pari al 28.15% dei crediti complessivi ad eccezione dei crediti nei confronti di Regione Liguria.

OSSERVAZIONE E RACCOMANDAZIONE – Rilevazione dei ricavi da penali contrattuali e valutazione dei crediti (Iren Smart Solutions)

1. Quadro contabile e risultanze d'esercizio

Il Collegio Sindacale ha preso in esame l'iscrizione nel bilancio consuntivo 2025 di ricavi e correlati crediti commerciali per complessivi € 8.240.831, derivanti dall'applicazione di penali contrattuali nei confronti della società Iren Smart Solutions nell'ambito del Contratto di Gestione Calore. Sotto il profilo formale, si rileva che tali poste sono state contabilizzate come ricavi di competenza dell'esercizio 2025, a fronte di fatture emesse fisicamente nei primi mesi dell'esercizio 2026 (nello specifico, i documenti FTEP/2026/43, 44 e 45).

A fronte di tale posta attiva, l'Ente ha provveduto a stanziare un Fondo Svalutazione Crediti pari al 50% del valore di una singola

fattura (per un accantonamento pari a € 3.552.312,77). Parallelamente, si dà atto che nel Passivo dello Stato Patrimoniale (Voce PBA060 / Conto 060005010) risulta iscritto un Fondo Debiti in Contestazione di € 8.995.883,61, alimentato su indicazione regionale e destinato a coprire le contestazioni in essere sulle fatturazioni passive del medesimo appalto.

2. Profili di riflessione tecnica e giurisprudenziale (A tutela del Collegio)

Al fine di garantire la piena aderenza dei saldi di bilancio ai principi di prudenza e competenza economica, e nell'ottica di una proficua collaborazione con la Direzione Generale, l'Organo di controllo ritiene opportuno evidenziare alcuni elementi di coordinamento normativo estratti dalla prassi ministeriale e dalla giurisprudenza contabile allegata:

I criteri di certezza del ricavo e congruità del fondo (Circolare MEF n. 35/2018 - Vademecum SSN):

Il Vademecum per le attività di controllo del Collegio Sindacale negli Enti del SSN ribadisce che la contabilità economico-patrimoniale (D.Lgs. n. 118/2011) richiede che i ricavi siano iscritti a bilancio solo quando presentino i requisiti di certezza o di ragionevole e oggettiva misurabilità, in conformità al principio di prudenza (Art. 2423-bis c.c. e OIC 15). Nel caso di specie, la natura squisitamente contenziosa delle penali applicate – che si incrocia simmetricamente con il correlato Fondo Debiti in Contestazione passivo di circa € 8,99 milioni – suggerisce una particolare cautela nella valutazione della piena esigibilità della posta attiva, al fine di garantire la perfetta rappresentazione veritiera e corretta del risultato economico complessivo.

La trasparenza delle partite straordinarie nella transizione (Corte dei Conti Sez. Liguria - Deliberazione n. 190/2024/PRSS):

La Deliberazione n. 190/2024 della Sezione Regionale di Controllo per la Liguria pone un forte accento sulla necessità di un monitoraggio rigoroso delle partite creditorie complesse e dei contenziosi commerciali all'interno del Servizio Sanitario Regionale. La magistratura contabile ligure richiama gli Enti a una costante verifica dell'anzianità dei crediti e dei rischi di soccombenza, principio che assume una valenza strategica in questa delicata fase di transizione istituzionale. Il trasferimento di un pacchetto relazionale e commerciale così articolato alla subentrante Azienda Ospedaliera Metropolitana (AOM), istituita ai sensi della L.R. n. 18/2025, richiede che la stima del valore di presumibile realizzo dei crediti attivi sia supportata da elementi peritali incontrovertibili.

L'obbligo di monitoraggio del recupero (Corte dei Conti Sez. Marche - Deliberazione n. 144/2024/PRSS):

In linea con quanto evidenziato anche dalla Deliberazione n. 144/2024 della Sezione Marche, rientra tra i doveri istituzionali del Collegio dei revisori sollecitare un "attento monitoraggio dell'attività di recupero dei crediti", specialmente laddove l'esigibilità sia condizionata da sfasamenti temporali (ricavi 2025 fatturati nel 2026) o da eccezioni sollevate dalle controparti private.

3. Raccomandazioni del Collegio Sindacale

Tutto ciò premesso, con l'obiettivo di preservare la solidità del patrimonio aziendale ed escludere l'insorgenza di potenziali sopravvenienze passive nei primi bilanci della nuova Azienda Metropolitana, il Collegio Sindacale raccomanda:

Di acquisire una formale e dettagliata relazione da parte dell'Ufficio Legale aziendale (o dei legali esterni incaricati del contenzioso) che attesti, sulla base dello stato di avanzamento delle vertenze e delle contestazioni incrociate, le reali probabilità di recupero del credito e la legittimità della contabilizzazione per competenza nell'anno 2025;

Di valutare, in sede di assestamento e approvazione definitiva dei saldi, l'opportunità di estendere la percentuale di svalutazione prudenziale all'intero pacchetto delle fatture emesse per penali (e non solo su una quota singola), qualora l'interazione con la controparte confermi il carattere di illiquidità del credito nel breve termine;

Di predisporre una nota tecnica di dettaglio da allegare allo stato patrimoniale di chiusura da consegnare alla Direzione Generale della subentrante AOM ex L.R. n. 18/2025, affinché l'Ente di nuova costituzione disponga fin da subito della mappatura del rischio economico connesso al Contratto di Gestione Calore.

Disponibilità liquide

Risultano dalle certificazioni di tesoreria, di cassa e di conto corrente postale.

Non è stato effettuato nel corso dell'anno con frequenza almeno quindicinale il riversamento presso il cassiere delle giacenze presenti sui c/c postali.

Ratei e risconti

Riguardano quote di componenti positivi e negativi di redditi comuni a due o più esercizi e sono determinati in funzione della competenza temporale.

(Tra i ratei passivi verificare il costo delle degenze in corso presso altre strutture sanitarie alla data del 31/12/2025.)

In seguito a interlocuzioni regionali e al fine di definire correttamente i costi per competenza esercizio 2025 e in vista dell'avvio della riforma del SSR (l. 18-2025) si è provveduto a registrare risconti attivi relativi ai farmaci della distribuzione diretta per un importo pari a 1.655.019.

Trattamento di fine rapporto

Fondo premi di operosità medici SUMAI:

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i medici interessati in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti (Convenzione unica nazionale).

Tfr:

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti per i quali è previsto in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti.

Fondi per rischi e oneri

Il collegio attesta l'avvenuto rispetto delle condizioni per procedere all'iscrizione dei fondi rischi ed oneri ed al relativo utilizzo.

Non si registrano medici Sumai in servizio presso il Policlinico
Non è presente il TFR in azienda, versato e demandato ai rispettivi enti di previdenza.

Analisi evolutiva del fondo rischi contenzioso e allineamento al framework della responsabilità sanitaria (D.M. 232/2023)
Il Collegio Sindacale, nell'ambito delle proprie funzioni di vigilanza sulla regolarità contabile e sulla complessiva adeguatezza dell'assetto organizzativo dell'Azienda Ospedaliera, ha esaminato la composizione del passivo dello Stato Patrimoniale, con particolare riferimento alle voci destinate a fronteggiare i rischi legali e da sinistrosità sanitaria.

1. Elementi di Analisi e Contesto

Il Collegio prende atto che, storicamente e nel corso del periodo di transizione normativa, l'Azienda ha fatto ricorso a un unico ed esaustivo "Fondo Rischi per Cause Civili e Contenzioso", alimentato secondo i criteri ordinari previsti dal D.Lgs. 118/2011 e dai principi contabili di riferimento (OIC 31). Tale approccio ha consentito finora una prudente e generale tutela degli equilibri di bilancio.

Tuttavia, a seguito della piena operatività delle disposizioni attuative della Legge Gelli-Bianco (D.M. 15 dicembre 2023, n. 232), il quadro regolamentare richiede oggi un'evoluzione metodologica e una maggiore specializzazione delle poste contabili dedicate alla responsabilità sanitaria, pur nel contesto del modello di auto-ritenzione del rischio coordinato a livello regionale.

2. Obiettivi di Trasparenza e Adeguamento

Al fine di favorire il progressivo e ottimale allineamento dell'Ente ai requisiti previsti dal Titolo III del citato D.M. 232/2023, si evidenzia l'opportunità di superare l'attuale configurazione cumulativa del fondo rischi contenzioso, promuovendo una distinzione metodologica tra:

Il rischio legale istituzionale ordinario (es. contenziosi amministrativi, contrattuali o giuslavoristici), da mantenere all'interno del fondo rischi generale;

La passività potenziale da responsabilità sanitaria, da articolare specificamente nei due fondi autonomi previsti dal legislatore: Fondo Rischi, per la copertura dei sinistri non ancora denunciati (componente tardivi/IBNR);

Fondo Riserva Sinistri, a copertura dei sinistri già denunciati ma non ancora liquidati, valutati al presumibile costo ultimo.

Tale evoluzione strutturale appare necessaria non solo per garantire la piena aderenza al dettato normativo, ma anche per consentire a questo Collegio di esprimere, in uno spirito di costruttiva e serena cooperazione, l'attestazione di congruità specifica richiesta dall'art. 13 del Regolamento attuativo, sulla scorta di evidenze statistico-attuariali e dei flussi informativi condivisi con il Comitato Valutazione Sinistri (CVS).

3. Raccomandazioni e Prospettive

Alla luce di quanto sopra, il Collegio Sindacale, in un'ottica di prevenzione dei rischi di governance e di valorizzazione delle buone pratiche amministrative:

Invita la Direzione Aziendale, d'intesa con l'Area Risorse Finanziarie e il Risk Management, a valutare l'avvio di un percorso di riclassificazione e segregazione contabile delle poste sopra descritte;

Raccomanda l'adozione di una relazione di stima attuariale indipendente che supporti scientificamente la quantificazione dei fondi sanitari, consolidando il dialogo strategico con gli uffici regionali di ATS Liguria e i consulenti di riferimento.

Il Collegio resta a disposizione della Direzione per ogni ulteriore approfondimento o tavolo tecnico finalizzato ad accompagnare l'Azienda verso questo traguardo di trasparenza e conformità avanzata.

Debiti

I debiti sono esposti al loro valore nominale.

(Dettagliare ove possibile gli stessi per anno di formazione)

anno 2021 e precedenti € 904.454

anno 2022 2.751.328

anno 2023 4.893.611

anno 2024 375.848

anno 2025 138.230.043

(Indicare, per classi omogenee, i risultati dell'analisi sull'esposizione debitoria con particolare riferimento ai debiti scaduti e alle motivazioni del ritardo nei pagamenti.)

l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti è stato quantificato in misura pari a -11.92 dato che manifesta pagamenti in linea con le tempistiche di cui al d.lgs n.231/2002

(Particolare attenzione "all'anzianità" delle poste contabili.)

Conti d'ordine

In calce allo stato patrimoniale risultano gli impegni, le garanzie prestate, le merci presso terzi nonché gli altri conti d'ordine.

Canoni leasing ancora da pagare	€ 15.042.848,00
Beni in comodato	
Depositi cauzionali	
Garanzie prestate	
Garanzie ricevute	
Beni in contenzioso	
Altri impegni assunti	
Altri conti d'ordine	

(Eventuali annotazioni)

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito iscritte in bilancio sono contabilizzate per competenza e sono relative a:

(Indicare i redditi secondo la normativa vigente – ad esempio irap e ires)

IRAP 20.636.776,94 relativamente ad una base imponibile di euro 242.785.611,06 (aliquota 8,5% applicata ai sensi di legge)

IRES 207.783,80 relativamente ad una base imponibile di euro 1.731.531,67 (aliquota 12% applicata ai sensi di legge)

Il debito di imposta è esposto, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, nella voce debiti tributari.

I.R.A.P.	€ 2.832.427,00
I.R.E.S.	

Costo del personale

Personale ruolo sanitario	€ 256.862.161,00
Dirigenza	€ 100.470.165,00
Comparto	€ 156.391.996,00
Personale ruolo professionale	€ 679.418,00
Dirigenza	€ 654.184,00
Comparto	€ 25.234,00
Personale ruolo tecnico	€ 12.070.840,00
Dirigenza	€ 266.454,00
Comparto	€ 11.804.386,00
Personale ruolo amministrativo	€ 12.500.423,00
Dirigenza	€ 1.218.033,00
Comparto	€ 11.282.390,00
Totale generale	€ 282.112.842,00

Tutti suggerimenti

- Evidenziare eventuali problematiche come ad esempio l'incidenza degli accantonamenti per ferie non godute e l'individuazione dei correttivi per la riduzione del fenomeno:

In merito al Fondo Ferie maturate e non godute si precisa che il Policlinico liquida solo nei casi in cui il rapporto di lavoro si estingue per eventi indipendenti dalla volontà del lavoratore e dalla capacità organizzativa e di controllo dell'azienda. Si è proceduto alla valorizzazione della media dei pagamenti per ferie non godute degli ultimi tre anni determinando un valore pari a 27.631.

OSSERVAZIONE E RACCOMANDAZIONE – Fondo Ferie Maturate e Non Godute

1. Contesto contabile e aderenza agli indirizzi regionali

Il Collegio Sindacale ha analizzato la consistenza finale al 31.12.2025 del conto patrimoniale 060005045 (Fondo ferie maturate e non godute), iscritto nel Passivo dello Stato Patrimoniale alla Voce PBA260 - Altri fondi per oneri e spese per l'importo di € 27.631,25. Si dà atto della regolare quadratura formale e contabile della posta, la quale recepisce correttamente lo stanziamento operato a Conto Economico (voce BA2750 per € 27.632).

La Direzione Generale ha evidenziato che tale quantificazione discende dall'applicazione puntuale delle linee di indirizzo fornite dalla Direzione Sanità e Sociale della Regione Liguria (nota prot. PG/2021/183630 e successive), che prevedono la determinazione del fondo sulla base della media storica delle sole somme effettivamente liquidate nel triennio precedente a seguito di cessazioni dal servizio. Il Collegio riconosce l'operato dell'Amministrazione nel conformarsi a tali indicazioni programmatiche e contabili regionali.

2. Elementi di riflessione metodologica e giurisprudenziale

Nell'ottica di una proficua e leale collaborazione istituzionale, finalizzata a preservare la solidità prospettica dell'Ente, l'Organo di

controllo ritiene opportuno rappresentare alcune considerazioni tecniche derivanti dal quadro metodologico nazionale e dalla recente giurisprudenza contabile:

Il principio di competenza economica (Circolare MEF n. 35/2018 - Vademecum SSN):

Il Vademecum per le attività di controllo e vigilanza del Collegio Sindacale negli Enti del SSN, redatto d'intesa tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Ministero della Salute, richiama la necessità di monitorare con costanza l'evoluzione delle passività potenziali e l'esatta applicazione del principio di competenza economica ex D.Lgs. n. 118/2011. A fronte di un monte residuo reale esposto dall'Azienda pari a 118.320 giornate di ferie arretrate (corrispondenti a una media di 23,22 giorni per dipendente), l'appostazione patrimoniale di € 27.631,25 esprime un valore prudenziale strettamente ancorato all'ipotesi della loro monetizzazione finanziaria.

La funzione di monitoraggio organizzativo (Corte dei Conti Sez. Marche - Deliberazione n. 144/2024/PRSS):

Come confermato dalla magistratura contabile nella Deliberazione n. 144/2024 della Sezione Marche, il consolidato divieto normativo di monetizzazione delle ferie nel pubblico impiego (art. 5, c. 8, D.L. n. 95/2012) non esaurisce la rilevanza del fenomeno, ma ne sposta l'asse sul piano della gestione interna. La Corte ha chiarito che tale quadro normativo impone la predisposizione di accorgimenti volti a garantire la programmata fruizione delle ferie, qualificando tale attività come un profilo "che il Collegio dei revisori è tenuto a monitorare". Sotto questo aspetto, lo stock delle giornate accumulate rappresenta un fattore gestionale meritevole di costante osservazione da parte degli organi di governo aziendale.

La continuità dei LEA e la fase di transizione istituzionale (Corte dei Conti Sez. Liguria - Deliberazione n. 190/2024/PRSS):

La Deliberazione n. 190/2024 della Sezione Regionale di Controllo per la Liguria sottolinea la centralità della governance del personale sanitario quale pilastro per la sostenibilità dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA). Considerata la natura di HUB e DEA di II livello del plesso ospedaliero, la progressiva e necessaria fruizione da parte del personale del monte ferie arretrato richiederà una attenta pianificazione organizzativa. Ciò al fine di prevenire potenziali tensioni sui fattori produttivi d'urgenza (turni H24) e scongiurare il ricorso a soluzioni gestionali straordinarie ed onerose (prestazioni aggiuntive, lavoro straordinario o supporti esterni).

Tale monitoraggio appare ancor più strategico nella prospettiva del definitivo consolidamento della nuova Azienda Ospedaliera Metropolitana (AOM) ai sensi della L.R. n. 18/2025, ove la trasparente e dettagliata mappatura delle posizioni del personale favorirà un lineare avvio dei bilanci del nuovo soggetto giuridico.

3. Raccomandazioni del Collegio Sindacale

Tutto ciò premesso, al fine di supportare l'azione della Direzione Generale e favorire il mantenimento degli equilibri economico-patrimoniali a lungo termine, il Collegio Sindacale raccomanda:

Di proseguire nell'attento monitoraggio del registro delle ferie residue, affiancando ai criteri contabili di derivazione regionale un cruscotto di analisi organizzativa che quantifichi l'impatto potenziale sui costi di copertura dei servizi sanitari;

Di promuovere, d'intesa con le competenti strutture di programmazione della Regione Liguria, un approfondimento metodologico volto a valutare l'opportunità di un graduale e progressivo adeguamento dei criteri di accantonamento patrimoniale nei successivi esercizi della nuova Azienda Metropolitana;

Di dare formale evidenza dello stock delle ferie residue del personale nei documenti programmatici e organizzativi di passaggio relativi alla costituzione della nuova AOM ex L.R. n. 18/2025, a tutela della continuità dell'azione amministrativa e assistenziale.

- Variazione quantitativa del personale in servizio, indicando le eventuali modifiche della pianta organica a seguito anche di procedure concorsuali interne stabilite da contratto:

La voce relativa ai costi del personale di ruolo risulta in incremento rispetto alle previsioni 2025 e al consuntivo 2024, e riflette l'incremento dei costi a seguito del rinnovo CCNL per il comparto sanità oltre all'anticipo della vacanza contrattuale IVC ex Legge 207/2024, art. 1 comma 128, per tutti i ruoli, oltre che dell'assunzione di personale sanitario. Dal confronto dei dati al 31.12.2025 rispetto al 31.12.2024, il livello occupazionale del personale dipendente è diminuito di 135 unità.

- Rappresentare a seguito di carenza di personale il costo che si è dovuto sostenere per ricorrere a consulenze o esternalizzazione del servizio:

- Ingiustificata monetizzazione di ferie non godute per inerzia dell'Amministrazione:

- Ritardato versamento di contributi assistenziali e previdenziali:

- *Corresponsione di ore di straordinario in eccedenza ai limiti di legge o di contratto:*

- *Avvenuto inserimento degli oneri contrattuali relativi al rinnovo del contratto della dirigenza e del comparto:*

Si è provveduto all'accantonamento dei rinnovi contrattuali futuri per un importo pari a €. 7.114.411 come da indicazioni Regionali pervenute via email in data 05/12/2025

- *Altre problematiche:*

Mobilità passiva

Importo	€ 2.172.926,00
---------	----------------

La mobilità attiva risulta essere pari a € 7.420.380

Farmaceutica

Il costo per la farmaceutica, pari ad € 148.443.557,00 che risulta essere in linea con il dato regionale nonché nazionale, mostra un incremento rispetto all'esercizio precedente. Non sono state istituite misure di contenimento della spesa, quali istituzione ticket regionale

E' stata realizzata in maniera sistematica e non casuale una attività di controllo tesa ad accertare il rispetto della normativa in materia di prescrizione e distribuzione dei farmaci.

Convenzioni esterne

Importo	
---------	--

Altri costi per acquisti di beni e servizi

Importo	€ 199.976.261,00
---------	------------------

Ammortamento immobilizzazioni

Importo (A+B)	€ 20.383.984,00
Immateriali (A)	€ 133.483,00
Materiali (B)	€ 20.250.501,00

Eventuali annotazioni

Proventi e oneri finanziari

Importo	€ -183.216,00
Proventi	€ 1.387,00
Oneri	€ 184.603,00

Eventuali annotazioni

Proventi e oneri straordinari

Importo	€ -2.282.621,00
Proventi	€ 3.089.690,00
Oneri	€ 5.372.311,00

Eventuali annotazioni

Le principali motivazioni relativi ai Proventi Straordinari sono:

- € 471.632,71 relativamente ad assegnazioni da parte di Regione Liguria Decreto del Diretto-re Generale n. 9509 ad oggetto "Fondo sanitario nazionale 2024. Risorse per l'attività degli IRCCS in favore dei cittadini residenti fuori Regione".
- € 429.091,84 da fatture relative a prestazioni dell'anno precedente nei confronti di ASL della Liguria;
- €. 531.192,33 da assegnazioni da parte di A.LI.SA e Liguria Salute per delibere 110-154-9-10
- da regione liguria Decreto Dir Gen. 8398/25 fondi provenienti dallo stato a sostegno del NUE 112 € 711.497,70;
- Decreto Dir Gen. 9196/25 fondi assistenza stranieri irregolari temporaneamente presenti sul territorio € 409.276,20

Gli Oneri Straordinari sono relativi a:

- € 148.969,98 relativo a fatture passive per prestazioni e servizi di esercizi precedenti da parte di aziende sanitarie della Liguria;
- € 408.986,58 relativo a fatture passive per prestazioni e servizi di esercizi precedenti;
- € 2.765.636,97 relativo al Conguaglio finale a conclusione del Contratto d'Appalto RL/SAN MARTINO/Micenes Rif. RL Decreto DG n. 8815/2024 del 30/12/24;
- € 1.835.061 relativi al pagamento degli arretrati dell'indennità di Pronto Soccorso

Ricavi

. D.G.R. n. 147 del 27/03/2025 "Approvazione di attività/progetti ritenuti necessari al funzionamento del SSR di cui all'art. 6 della L.R. n. 10 del 08.02.1995, modificato dall'art. 15 della L.R. n. 12 del 14.05.2013. Individuazione risorse pari a Euro 6.301.208,09 da

trasferire alle Aziende ed IRCCS del SSR a valere sul Fondo sanitario indistinto per l'esercizio 2025";
D.G.R. n.622 del 19 dicembre 2025 ad oggetto "Impegno a favore delle Aziende ed IRCCS del Servizio Sanitario Ligure di euro 33.075.000 a titolo di contributo in c/esercizio 2025 per il finanziamento dei Livelli Essenziali di Assistenza"
D.G.R. n.638 del 29 dicembre 2025 ad oggetto "Approvazione delle progettualità 2025 degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale.
D.G.R.642 del 29 dicembre 2025 ad oggetto "Definizione dei criteri di riparto e assegnazione del fondo sanitario indistinto 2025 a favore delle aziende, IRCCS ed E.O. del S.S.R."" con la quale si assegna all'ex-Policlinico in via definitiva l'importo di Euro 576.266.161 a valere sul fondo sanitario per l'anno 2025;
D.G.R. 598/2025 e i decreti del Direttore Generale del Dipartimento Salute e Servizi Sociali n.n. 9407/25, 9540/25 e 9613/25 relativamente alle assegnazioni dei fondi per il pay back farmaceutico 2025

Principio di competenza

Il Collegio, sulla base di un controllo a campione delle fatture e dei documenti di spesa, ha effettuato la verifica della corretta applicazione del principio di competenza con particolare attenzione a quei documenti pervenuti in Azienda in momenti successivi al 31 dicembre, ma riferiti a costi del periodo in oggetto.

Attività amministrativo contabile

Il Collegio attesta che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche disposte dall'art. 2403 del codice civile, durante le quali si è potuto verificare il controllo sulla corretta tenuta della contabilità, del libro giornale, del libro inventari e dei registri previsti dalla normativa fiscale. Nel corso delle verifiche si è proceduto ad accertare il rispetto degli accordi contrattuali con l'Istituto tesoriere, al controllo dei valori di cassa economale, al controllo delle riscossioni tramite i servizi CUP, al controllo sulle altre gestioni di fondi ed degli altri valori posseduti dall'Azienda, come anche si è potuto verificare il corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'Erario, dei contributi dovuti ad Enti previdenziali e la corretta/avvenuta presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali.

Il Collegio ha riscontrato che nel corso dell'anno si è provveduto, alle scadenze stabilite, alla trasmissione dei modelli (C.E./S.P./C.P./L.A.) C.E./S.P./L.A.2024

Sulla base dei controlli svolti è sempre emersa una sostanziale corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile, né sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali, previdenziali e delle norme regionali e nazionali in genere. Il Collegio, sia nel corso dell'anno, in riferimento all'attività amministrativo contabile dell'Azienda, sia sul bilancio, inteso come espressione finale in termini di risultanze contabili dell'attività espletata, ha effettuato i controlli necessari per addivenire ad un giudizio finale. Nel corso delle verifiche periodiche effettuate dal Collegio sono state formulate osservazioni i cui contenuti più significativi vengono qui di seguito riportati:

Categoria	Tipologia
Oss:	

Contenzioso legale

Contenzioso concernente al personale	€ 709.959,00
Contenzioso nei confronti delle strutture private accreditate	
Accreditate	
Altro contenzioso	€ 463.000,00

i cui riflessi sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico

essere ragionevolmente stimati alla data odierna e in merito si rileva:

Il Collegio

- Informa di aver ricevuto eventuali denunce (*indicandole*) e di aver svolto in merito le opportune indagini, rilevando quanto segue:
non ha ricevuto denunce
- Informa che nel corso dell'anno l'Azienda non è stata oggetto di verifica amministrativo-contabile a cura di un dirigente dei Servizi Ispettivi di Finanza Pubblica.
- Visti i risultati delle verifiche eseguite e tenuto conto delle considerazioni e raccomandazioni esposte, attesta la corrispondenza del bilancio d'esercizio alle risultanze contabili e la conformità dei criteri di valutazione del Patrimonio a quelli previsti dal codice civile e dalle altre disposizioni di legge, fatto salvo quanto diversamente disposto dal D. lgs. 118/2011.

Il Collegio ritiene di esprimere un parere favorevole al documento contabile esaminato.

Osservazioni

Vedasi osservazioni infra relazione. Si precisa che l'attuale Collegio Straordinario si è insediato lo scorso 29.01.2026 pertanto ha preso atto dei verbali e delle osservazioni dei colleghi effettuati nel corso dell'anno 2025.

Presenza rilievi? no

Segnalazioni all'attenzione di IGF:
nessuna